



STATUTO

Conforme ai requisiti previsti per l'iscrizione al Registro Regionale delle
Persone Giuridiche di Diritto Privato ed al Registro Regionale delle
Organizzazioni di Volontariato.

Versione 13.0 del 28/05/2021



Repertorio n. 41216

Raccolta n. 16107

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE

(Esente da imposta di registro e dall'imposta di bollo, a norma dell'art. 82, co. 3 e 5, D.Lgs. n. 117/2017)

REPUBBLICA ITALIANA

Il 28 (ventotto) maggio 2021 (duemilaventuno), alle ore diciannove e minuti quindici, in Spinea (VE), alla via Roma n. 224.

Innanzi a me dottor Fabrizio Sasso del Verme, notaio in Cadoneghe, con studio alla via Daniele Manin n. 1, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Padova.

SI È COSTITUITO

DELL'AQUILA EMANUELE, nato a Venezia il giorno 24 febbraio 1955 (codice fiscale DLL MNL 55B24 L736K) e domiciliato in Spinea (VE) in via Vasari n. 5 int. 2, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione denominata "**CROCE GIALLA SPINEA O.N.L.U.S.**", con sede in Spinea (VE), via Cici n. 25, codice fiscale 02006870279, iscritta nel Registro delle organizzazioni di volontariato della Regione Veneto (L.R. 40/1993 art. 4 - D.Lgs 117/17) al n. VE0045, e nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato al n. 757.

Detto comparente, **della cui identità personale io Notaio sono certo**, mi chiede di redigere verbale dell'assemblea della suddetta associazione, che è qui riunita, in seconda convocazione per deliberare, in sede straordinaria, sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Ratifica modifiche statutarie conseguenti alla Riforma del Terzo Settore (art. 101 Dlgs. 117/2017)
- 2) Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio procedo a dare atto di quanto viene a svolgersi nella presente assemblea.

Assume la Presidenza dell'assemblea, ai sensi dell'art. 25 del vigente statuto, lo stesso comparente signor **DELL'AQUILA EMANUELE**, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione, il quale constata e fa dare atto:

- che la presente assemblea è stata convocata regolarmente nelle forme e nei termini previsti dallo Statuto associativo ed in questo luogo, per il giorno 27 maggio 2021 alle ore 6,00 in prima convocazione, e per questo giorno alle ore 19,00 in seconda convocazione;

con facoltà di partecipare anche in videoconferenza mediante la piattaforma "**TEAMS**";

- che in prima convocazione l'assemblea è andata deserta;

- che su una attuale composizione organica complessiva di n. 73 (settantatrè) associati aventi diritto di intervenire all'assemblea sono presenti n. 63 (sessantatrè) associati, dei quali 3 (tre) collegati in videoconferenza in regola con il pagamento delle quote associative e con diritto di voto, come risulta dal **foglio presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "A"**;

- che, oltre ad esso comparente, del Consiglio Direttivo sono presenti i signori Giacomini Alessandro, Manzoni Franco; mentre sono assenti i consiglieri Scatto Maurizio e Rizzardini Michele;

- che del Collegio dei Revisori sono presenti il Presidente Mancino Cosimo, Bedendo Luciano e Pattarello Daniela, quest'ultima collegata in videoconferenza;

- che del Collegio dei Provirvi sono presenti il Presidente Fiorone Virginio, Bellin Stefano e Padovan Emanuela;

- che pertanto la presente assemblea, avendo soddisfatto tutti i presupposti di legge

Registrato a PADOVA
in data 08 giugno 2021
al n. 23265 serie 1T
Esente

e dello Statuto associativo, è validamente costituita e atta a deliberare sull'Ordine del Giorno.

Passando all'esame degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente espone all'assemblea che, a seguito dell'entrata in vigore del "Codice del Terzo Settore", si presenta l'opportunità, in ragione delle attività svolte dall'Associazione e nella prospettiva di adottare la qualifica di "Ente del Terzo Settore", di adeguare lo statuto sociale alla nuova disciplina normativa di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 pubblicato in G.U. n. 179 del 2 agosto 2017.

Il Presidente in proposito precisa che il Registro Unico Nazionale Del Terzo Settore ad oggi non risulta ancora operativo, ma che, ai sensi dell'art. 101, comma 2, del Codice del Terzo Settore, l'Associazione, quale ODV, è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni del Codice del Terzo Settore entro il 31 maggio 2021.

Il Presidente quindi presenta all'assemblea il nuovo testo di statuto, precisando che lo stesso è già stato distribuito a tutti gli associati, e ne delinea quindi il contenuto.

In particolare il Presidente si sofferma sugli articoli relativi:

- alla denominazione dell'associazione, che verrà modificata in **"CROCE GIALLA SPINEA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO"** in sigla: **"CROCE GIALLA SPINEA O.D.V."**;

- alle finalità e attività dell'associazione, con riferimento agli artt. 5, co. 1, lettere d), i) e v), 6 e 7 del D.Lgs. cit.;

- alla disciplina dell'ammissione e della perdita della qualità di associato, dei diritti e doveri degli associati e della qualità di volontario;

- al funzionamento dell'assemblea degli associati (modalità di convocazione, disciplina del diritto di intervento, modalità di formazione delle decisioni, verbalizzazione);

- all'amministrazione dell'associazione, alla nomina del comitato (organo di amministrazione), ai suoi poteri, alle sue decisioni e alle relative modalità di formazione;

- alla disciplina dell'organo di controllo e dell'organo di revisione;

- alle risorse economiche dell'associazione;

- alla destinazione e devoluzione del patrimonio;

- alla disciplina delle scritture contabili e del bilancio.

Udito quanto esposto dal Presidente, l'Assemblea, dopo breve discussione, con votazione espressa per alzata di mano, all'unanimità

DELIBERA

1) di modificare la denominazione dell'associazione in **"CROCE GIALLA SPINEA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO"** in sigla: **"CROCE GIALLA SPINEA O.D.V."**;

2) di abrogare lo statuto vigente adottando in sua sostituzione il nuovo testo di statuto, adeguato alla nuova normativa del Terzo Settore, illustrato all'assemblea e che si allega al presente verbale sotto la lettera "B";

3) di dare mandato al Presidente dell'odierna assemblea perché abbia ad accettare ed introdurre nella delibera come sopra assunta e nell'allegato statuto, le modificazioni, soppressioni ed aggiunte che si rendessero necessarie ai fini dell'adeguamento alla normativa del Terzo Settore.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti chiedendo la parola, il Presidente dichiara esaurito l'Ordine del Giorno e chiusa l'Assemblea essendo le ore diciannove e minuti trenta.

Il componente mi dispensa dalla lettura degli allegati.





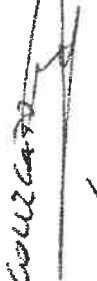






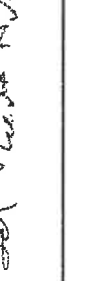

L'atto è stato da me notaio letto alla parte che lo approva.

Consta di due fogli, scritti da persona di mia fiducia e da me completato per sei pagine fin qui.

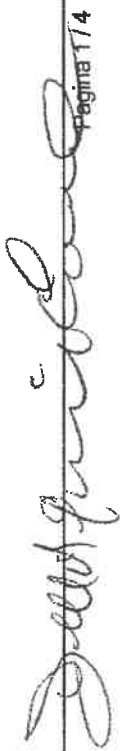
Sottoscritto alle ore diciannove e minuti quaranta.

F.TO: DELL'AQUILA EMANUELE - FABRIZIO SASSO DEL VERME NOTAIO (L.S.)




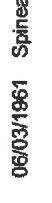




Registro Presenze ASSEMBLEA STRAORDINARIA 01/21

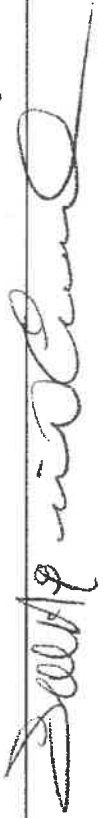
N°	Codice Tessera	Cognome e Nome	Data N.	Indirizzo di Residenza	Cod. Fiscale	Firma
1	17 0490/2014	Alberton Giampietro	09/11/1959	Mira (VE) Via Grazia Deledda, 12	LBRGPT59S09H556G	
2	608 0509/2014	Andreotta Fabiano	23/09/1975	Spinea (VE) Via Rimini, 29	NDRFBN75P23L736Z	
3	35 0491/2014	Assade Youssef	28/07/1963	Pianiga (VE) Piazza IV Novembre, 13/9	SSDYSF63L28Z330B	
4	128 0437/2012	Bedendo Luciano	04/07/1951	Spinea (VE) Viale Viareggio, 56	BDNLGN51L04L735V	
5	129 0438/2012	Bejan Diana	20/06/1988	Mestre (VE) Via Forte Marghera, 229/7	BJNDNI88H60Z140L	
6	131 0274/2002	Bellin Stefano	06/08/1957	Spinea (VE) Via Pastrengo, 5/B	BLLSFN57M06F241W	
7	974 0543/2017	Bello Raffaele	22/04/1963	Mogliano Veneto (TV) Via della Pace, 24	BLLRFL63D22L736E	
8	69 0458/2013	Bernardi Stefano	24/05/1965	Martellago (VE) Via Roma, 49	BRNSFN65E24I551R	
9	155 0323/2005	Boldrin Luca	21/03/1969	Mirano (VE) Via Scaltenigo, 23/2	BLDLCU69C21F241V	
10	1722 0563/2020	Bolzan Raffaella	31/08/1972	Spinea (VE) Via Unità, 7/i	BLZRFL72M71L736J	
11	1418 0561/2019	Brusutti Arianna	13/12/1971	Scorze' (VE) Via Matteotti, 2	BRSRNN71T53L736N	
12	1689 0564/2020	Calzavara Paolo	11/02/1960	Maerne di Martellago (VE) Via Tommaso, 13	CLZPLA60B11L736Q	
13	5 0310/2004	Cantarutti Maurizio	04/02/1951	Venezia - Campalio (VE) Via delle Barene, 5	CNTMRL51B04D630E	
14	197 0440/2012	Cecchinato Natalia Soledad	04/12/1978	Venezia - Zelarino (VE) Via Scaramuzza, 21/i	CCCNLS78T44Z605W	
15	1420 0562/2019	Chiggiano Michele	10/09/1959	Chirignago (VE) Via dei Profeti, 10	CHGMHL59P10I625C	
16	4 0257/2000	Chinellato Christian	05/01/1978	Spinea (VE) Via Fornase, 57A	CHNCRS78A05F241J	
17	749 0514/2016	Chinellato Renzo	27/09/1952	Martellago (VE) Via Tagliamento, 21/1	CHNRNZ52P27F241P	
18	70 0462/2013	Civolenti Luciano	28/09/1953	Martellago (VE) Via Puccini, 15/G	CVLLCN53P28G224R	
19	228 0190/1995	Cupoli Francesco	02/10/1974	S. Maria di Sala (VE) Via Grazia Deledda, 21	CPLFNC74R02D325G	
20	234 0425/2011	Dal Maschio Antonio	29/10/1951	Spinea (VE) Via Torino, 70	DLMNTN51R29L736L	

Allegato "A" al n° 16/207 di Proc.


Pagina 1/4

21	770 0518/2016	Dal Zotto Floriano	13/11/1968	Mira (VE) Via Nazionale, 303	DLZFRN68S13L736A
22	236 0341/2006	Dapretto Bruno	01/07/1948	Borgoricco (PD) Via Don Giovanni Finco, 1/B	DPBRN48L01G700T
23	3 0293/2003	Dell'Aquila Emanuele	24/02/1955	Spinea (VE) Via Vasani, 5/2	DLLMNL58B24L738K
24	718 0519/2016	Donà Roberto	07/08/1968	Padova (PD) Via Piaggina, 12	DNORRT68M07G224Z
25	251 0444/2012	Donato Laura	12/05/1966	Venezia - Mestre (VE) Via del Gazzato, 5	DNTLRA66E52L736J
26	1148 0551/2018	Fantin Stefano	05/06/1966	Scorze' (VE) Via Buratti, 2	FNTSFN68H05L736Z
27	268 0315/2004	Favaro Gabriella	12/05/1947	Spinea (VE) Via Veronese, 39	FVRGRL47E52L736S
28	270 0386/2009	Favero Gino	12/08/1949	Spinea (VE) Via Bennati, 33	FVRGNI49M12F241C
29	1730 0565/2020	Fazzini Francesco	15/12/1954	Chirignago (VE) Via Maria Montessori, 34	FZZPNC54T15L736X
30	276 0342/2006	Fiorone Virginio	13/11/1946	Venezia - Chirignago (VE) Via dell'Agrifoglio, 20/A	FRNVGN46S13F229L
31	20 0499/2014	Fuggetti Francesco	27/05/1977	Marcon (VE) Via Buccarello, 24	FGGFNC77E27L049U
32	285 0468/2013	Gajon Giulia	24/02/1986	Mira (VE) Via Boldani, 21	GJNGLI86B84L736S
33	1160 0552/2018	Gentile Monica	29/11/1962	Spinea (VE) Via Baseggio, 32	GNTMNC62S69L736W
34	923 0549/2017	Giacomin Alessandro	22/02/1952	Chirignago (VE) Via Santa Rita, 15	GCMLSN52B22L736J
35	304 0415/2010	Gomirato Flavio	20/01/1959	Spinea (VE) Via G. Leopardi, 11	GMRFLV59A20I908J
36	307 0253/1998	Gottardo Gianni	26/02/1947	Spinea (VE) Viale Viareggio, 14	GTTGNM47B26L736K
37	311 0343/2006	Ignone Antonio	18/12/1952	Venezia - Zelarino (VE) Via Simone Martini, 6	GNINNT62T18F152W
38	321 0472/2013	Lazzarin Elisa	19/03/1989	Spinea (VE) Via Matteotti, 15	LZZLSE89C59F241W
39	990 0544/2017	Limera Pierpaolo	24/10/1966	Spinea (VE) Via Urbino, 2	LMNPPL66R24L736V
40	332 0428/2011	Maida Matteo	09/04/1972	Martellago - Maerne (VE) Via Roma, 101	MDAMTT72D08L736E
41	333 0391/2009	Mandino Cosimo	29/04/1965	Spinea (VE) Via G. Matteotti, 72	MNCCSM65D29I467W
42	1133 0553/2018	Mancino Sara	23/05/1995	Spinea (VE) via Matteotti, 72	MNCSRA95E63F241U
43	1732 0566/2020	Manente Piergiorgio	19/09/1964	Spinea (VE) Via Bellaria, 14	MNPNGR64P19F241A

44	967 0545/2017	Manzoni Franco	06/03/1961	Spinea (VE) Via delle Macchine 11/a	MINZFC61C06	
45	768 0524/2016	Marchiori Stefania	28/07/1968	Spinea (VE) Via de Amicis, 24	MRCFSFN68L68L736A	
46	366 0475/2013	Mastrascusa Fedele	05/05/1960	Spinea (VE) Via Vittorio Alfieri, 78	MSTFDL60E05C3490	
47	375 0393/2009	Michieletto Giancarlo	07/05/1961	Martellago (VE) Via Veronese, 21	MCHGCR61E07F241R	
48	790 0525/2016	Moi Nicholas	09/07/1990	Trivignano (VE) Via Castellana, 223	MOINH190L09L736C	
49	980 0546/2017	Molin Renzo	26/03/1957	Mirano (VE) Via Padova, 9	MLNARNZ57C26L736R	
50	386 0476/2013	Muffato Dario	29/09/1982	Salzano - Robegano (VE) Via G. Verdi, 13/1	MFFDRA82P29F241E	
51	398 0302/2003	Padovan Emanuela	10/01/1959	Spinea (VE) Via Vasari, 5/2	PDVAMNL59A50L736E	
52	405 0479/2013	Pattarello Daniela	26/05/1986	Mirano (VE) Via Veirego, 150	PPTDNL86E66F241J	
53	433 0396/2009	Pittarello Lucio	01/05/1951	Spinea (VE) Via Torcello, 3/24	PPTLCU51E01F241F	
54	1154 0554/2018	Povelato Alessandra	19/09/1977	Maeme di Martallago (VE) Via Frassinelli, 85/b	PVLLSN77P59L736H	
55	991 0547/2017	Ramirez Claudia Valentina	11/05/1968	Chirignago (VE) Via Miranese, 317	RMRCDV68E51Z611G	
56	447 0203/1995	Rigato Maria Paola	01/02/1954	Spinea (VE) Via Torcello, 3/14	RGTMPL54C41L736W	
57	448 0356/2007	Righetti Riccardo	22/02/1950	Spinea (VE) Via Tiepolo, 38/4	RGHRRCR60B22F952W	
58	452 0398/2009	Rizzardini Michele	29/12/1958	Spinea (VE) Via Baseggio, 30	RZZMHL58T29L736S	
59	1162 0556/2018	Rosinato Cinzia	21/10/1969	Spinea (VE) Via Bellini, 8	RSNCNZ69R61F241P	
60	1677 0568/2020	Rossi Chiara	25/04/1982	Santa Maria di Sala (VE) Via delle Querce, 20/A	RSSCHR82D65L736L	
61	1158 0557/2018	Sacrato Ornella	18/06/1971	Spinea (VE) Via Bellaria, 8	SCRRLL71H58Z133S	
62	733 0512/2015	Salvaliato Antonio	28/02/1946	Venezia - Zelatino (VE) Via Crivelli, 1/B	SLVNTN46B28L736Z	
63	474 0481/2013	Scanferla Pierluigi	21/11/1968	Salzano (VE) Via P. Mascagni, 20	SCNPLG68S21F241G	
64	475 0357/2007	Scantamburlo Paolo	14/04/1952	Spinea (VE) Via Lüneo, 3	SCNPLA52D14F241V	
65	1110 0558/2018	Scapinello Federico	06/09/1998	Spinea (VE) Via Cici, 26/L	SCPFRC98P06F241P	



Handwritten signatures and notes at the top of the page.

66	481	0482/2013	Scatto Maurizio	21/10/1970	Spinea (VE) Via Fornase, 23/D	SCTMRZ70RZ1L736Q
67	869	0639/2016	Schlaoncin Emanuela	31/05/1961	Spinea (VE) Via Baseggio 30/26	SCHMNL61E71L736W
68	789	0531/2016	Spolaor Patrizia	18/02/1968	Trivignano (VE) Via Castellana, 223	SPLPRZ68B58F241K
69	546	0433/2011	Vedovato Davide	15/02/1982	Spinea (VE) Via Esuli Giuliano Dalmati, 4A	VDVDVD82B15F241K
70	1109	0559/2018	Venier Martina	12/06/1975	Maeme (VE) Via Tomimaseo, 68	VNRMTN75H52L736J
71	555	0375/2008	Volpato Patrizia	10/03/1954	Spinea (VE) Via Torcello, 3/24	VLPPRZ54C50F904F
72	566	0050/1986	Zanutto Giuseppe	09/07/1949	Venezia - Chirignago (VE) Via Asseggiano, 241/A	ZNTGPP49L08L101Y
73	572	0273/2001	Zerbini Paola	30/01/1946	Spinea (VE) Via Buonarroti, 22	ZRBPLA46A70L736Z



Large handwritten signature at the bottom right of the page.

**ALLEGATO "B" ALL'ATTO N. 16107 RACCOLTA
STATUTO**

Art. 1 - Denominazione e sede

L'Ente del terzo settore denominato "**CROCE GIALLA SPINEA ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO**" in sigla: "**CROCE GIALLA SPINEA O.D.V.**" è una associazione riconosciuta di Pubblica Assistenza Volontaria senza finalità di lucro, apartitica e aconfessionale, costituita, nel rispetto del Codice civile, del Dlgs. 117/2017 e della normativa in materia.

L'Organizzazione ha sede legale in via Cici 25, nel Comune di Spinea (VE).
Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Art. 2 - Statuto

L'organizzazione di volontariato è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nei limiti del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea delibera l'eventuale regolamento di esecuzione dello statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Art. 3 - Efficacia dello statuto

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli aderenti all'organizzazione; esso costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'organizzazione stessa.

Art. 4 - Interpretazione dello statuto

Lo statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri dell'articolo 12 delle preleggi al codice civile.

Art. 5 - Finalità e Attività

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività che si propone di svolgere prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati sono:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art.1, commi 1 e 2, della Legge 08/11/2000 n.328 e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla Legge 05/02/1992 n.104, e alla legge 22/06/2016 n.112 e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14/02/2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6 giugno 201 e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 marzo 2003 n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117;
- y) protezione civile ai sensi della Legge 24/02/1992 n.225 e successive modificazioni;

mediante la realizzazione delle seguenti azioni a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- a) Il trasporto sociale di anziani e diversamente abili con mezzi speciali; il trasporto sanitario di infortunati, malati, infermi, inabili e di altre persone svantaggiate, per ragioni di emergenza, soccorso e servizi programmati con ambulanze; il trasporto di organi, plasma, medicinali, prove di laboratorio e relativi referti, materiale ed attrezzature sanitarie con ambulanze attrezzate allo scopo e mezzi speciali;
- b) Il servizio di prevenzione ed assistenza sanitaria di primo soccorso in occasione di manifestazioni sportive;
- c) Il servizio di prevenzione ed assistenza sanitaria di primo soccorso in occasione di manifestazioni socio-culturali;
- d) I servizi di soccorso e trasporto sanitario in affidamento da parte delle Aziende ULSS ed Ospedaliere su richiesta delle Unità Operative di Emergenza ed Urgenza e delle Centrali Operative 118;
- e) I servizi di soccorso e trasporto sanitario in caso di allertamento da parte delle Centrali Operative 118, della Protezione Civile Provinciale, Regionale e Nazionale per interventi in maxi-emergenze, calamità ed esercitazioni;
- f) La messa a disposizione di mezzi e personale a favore delle pubbliche istituzioni preposte ai servizi di assistenza sanitaria e socio-sanitaria;
- g) La formazione, l'istruzione, l'aggiornamento e l'informazione degli addetti, dei gruppi giovanili e della popolazione nei settori istituzionali;
- h) Le prestazioni di servizio in convenzione con gli Enti Pubblici Locali, Istituzionali ed Enti Privati.

Per l'attività di interesse generale prestata l'organizzazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

L'organizzazione può esercitare, a norma dell'art.6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'organizzazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del Dlgs. 117/17.

L'organizzazione di volontariato opera nel territorio della Regione Veneto, in via eccezionale ed occasionale l'organizzazione potrà operare al di fuori di tale territorio.

Art. 6 – Associati

Il numero degli associati è illimitato. Possono essere associati le persone fisiche di maggiore età che ne condividano gli scopi e che si impegnino concretamente per realizzarli.

Art. 7 - Categorie di associati

Gli associati si distinguono in quattro categorie:

- associati aspiranti;
- associati attivi;
- associati in aspettativa;
- associati onorari.

Sono associati aspiranti coloro i quali dopo aver sostenuto l'iter formativo teorico-pratico, previsto dal Regolamento Interno e che si concluderà con un esame finale, sono ammessi con delibera del Consiglio Direttivo.

Sono associati attivi coloro i quali:

- Prestano servizio volontario per l'espletamento delle finalità di gruppo così

come descritte all'art. 4 dello Statuto;

- Prestano servizio volontario con compiti organizzativi, formativi, dirigenziali e amministrativi;

- Sono dichiarati tali dal Consiglio Direttivo.

Sono associati in aspettativa coloro i quali:

- Per ragioni contingenti non possono prestare servizio attivo per un periodo limitato di tempo;

- Non hanno effettuato il numero minimo di servizi richiesto dal Regolamento interno;

- Non hanno partecipato o pur partecipandovi, non hanno superato i corsi di formazione interna obbligatori stabiliti dal Regolamento interno.

Sono associati onorari tutti coloro i quali:

- Per propria richiesta, con fondati motivi, cessano il servizio attivo in base a quanto stabilito dal Regolamento interno;

- Per il venir meno dei requisiti psico-fisici richiesti, debbono cessare il servizio attivo in base a quanto stabilito dal Regolamento interno;

- Persone fisiche che per particolari meriti vengono proposti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea degli associati.

Art. 8 – Ammissione

Chi intende essere ammesso come associato dovrà farne richiesta scritta all'organizzazione, impegnandosi ad attenersi al presente Statuto e ad osservare il Regolamento interno e le delibere adottate dagli organi dell'organizzazione.

E' compito del Consiglio Direttivo di valutare la richiesta di ammissione, secondo quanto previsto dal Regolamento interno, ratificata dalla Assemblea degli associati nella prima riunione utile. Nel caso la domanda venga respinta, l'organizzazione entro 60 giorni dovrà motivare per iscritto la non ammissione mediante lettera e l'interessato potrà presentare ricorso entro 60 giorni dalla comunicazione sul quale si pronuncia in via definitiva l'Assemblea ordinaria.

La qualifica di associato sarà intrasmissibile per atto tra vivi. L'Adesione all'organizzazione è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recedere e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

Art. 9 – Diritti e Doveri

La qualità di associato dà diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dall'organizzazione;

- a partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate, anche in ordine all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto e del Regolamento interno e per la nomina degli organi direttivi dell'organizzazione;

- ad eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;

- ad essere informati sulle attività dell'organizzazione e controllarne l'andamento;

- ad essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, ai sensi di legge;

- a prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico – finanziario, consultare i verbali ed esaminare i libri sociali;

- a votare in Assemblea purché iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati. Ciascun associato ha diritto ad un voto.

- denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore;

Gli associati possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato è portatore di un numero massimo di tre.

Gli associati sono tenuti:

- all'osservanza dello Statuto, del Regolamento interno e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;

- a svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;

- al versamento annuale del contributo associativo.

Il contributo associativo dovrà essere determinato annualmente con delibera del Consiglio Direttivo, ratificata dall'Assemblea Ordinaria, ed in ogni caso non potrà mai essere restituito. Il contributo associativo è intrasmissibile e non rivalutabile, né rimborsabile.

Possono essere ammessi con la qualifica di soci benemeriti sia persone fisiche che enti del terzo settore, i quali possono avere solo voto consultivo e non vincolante, né essere tenuti al pagamento della quota associativa.

Art. 10 - Qualità di volontario

Il volontario svolge la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'organizzazione. All'associato volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'organizzazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

Art. 11 - Recesso - Esclusione

La qualifica di associato si perde per recesso, decadenza, esclusione, inidoneità psico-fisica, inidoneità giuridica, inidoneità formativa o per causa di morte.

Il recesso dell'associato dovrà essere presentato per iscritto al Consiglio Direttivo.

L'esclusione sarà deliberata nei confronti dell'associato:

a) che sia gravemente inottemperante alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'organizzazione;

b) che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'organizzazione;

c) che, in qualunque modo, arrechi danni gravi, anche morali, all'organizzazione.

Gli associati receduti o esclusi non avranno diritto al rimborso del contributo associativo annuale versato.

Gli associati che, senza giustificato motivo, si rendano morosi nel versamento del contributo annuale per un periodo superiore a quattro mesi, decorrenti dall'inizio dell'esercizio sociale, dopo aver ricevuto l'avviso di sanare la posizione, perderanno automaticamente la qualifica di associato senza necessi-

tà di delibera da parte del Consiglio Direttivo e senza la possibilità di rientro nell'organizzazione.

Art. 12 - Le deliberazioni prese in materia di esclusione debbono essere comunicate ai destinatari, mediante lettera raccomandata o PEC, e dovranno essere motivate, ad eccezione del caso del mancato rinnovo dell'iscrizione annuale. L'associato, potrà, entro 30 giorni da tale comunicazione, al fine di contestare gli addebiti a fondamento del provvedimento di esclusione, inviare una lettera raccomandata o PEC al Presidente dell'organizzazione chiedendo la convocazione, entro 60 giorni, dell'Assemblea Straordinaria per discutere di tale provvedimento.

L'esclusione diventa operativa con l'annotazione del provvedimento nel libro degli associati che avviene decorsi 30 giorni dall'invio del provvedimento ovvero a seguito della delibera dell'Assemblea Straordinaria che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo sentito il parere del Collegio dei Probiviri. L'associato escluso può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui è stata notificata la relativa delibera.

Art. 13 - Organi dell'organizzazione

Sono organi dell'organizzazione:

- a) L'Assemblea degli Associati;
- b) Il Consiglio Direttivo;
- c) Il Presidente;
- d) Il Collegio dei Revisori;
- e) L'Organo di Controllo (eventuale);
- f) Il Collegio dei Probiviri;

Tutte le cariche sociali sono prestate a titolo gratuito.

Art. 14 - Assemblea degli Associati

L'assemblea degli associati è l'organo sovrano che, regolarmente costituito, rappresenta tutti gli associati e le deliberazioni da esso adottate, in conformità allo Statuto, vincolano anche gli assenti o dissenzienti. Le Assemblee sono Ordinarie e Straordinarie.

La loro convocazione deve effettuarsi mediante avviso da affiggersi presso la sede sociale e nei luoghi di esercizio dell'attività, almeno quindici giorni prima della adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della seconda convocazione.

L'avviso della convocazione dovrà inoltre essere comunicato ai singoli associati mediante una modalità stabilita di volta in volta dal Consiglio Direttivo che ne garantisca la conoscenza ad ogni singolo associato quali a puro titolo di esempio: l'invio di lettera semplice, fax, e-mail, sms o telegramma, o firma per presa visione della convocazione dell'Assemblea, in ogni caso almeno cinque giorni prima dell'adunanza.

Art. 15 - L'Assemblea Ordinaria:

- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'organizzazione;
- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'organo di controllo;
- approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'organizzazione;
- delibera sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione;
- ratifica l'importo del contributo associativo annuale deliberato dal Consiglio Direttivo;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Essa ha luogo almeno una volta all'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea si riunisce, inoltre quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o qualora ne sia fatta richiesta scritta al Presidente dell'organizzazione, con le indicazioni delle materie da trattare, dal Collegio dei Revisori dei Conti e da almeno un decimo degli associati.

In questo ultimo caso la convocazione deve avere luogo entro trenta giorni dalla data della richiesta. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non possono votare.

Di ogni assemblea è redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario di assemblea conservato presso la sede dell'organizzazione, in libera visione a tutti gli associati.

Art. 16 - L'Assemblea di norma è considerata Straordinaria quando si riunisce per deliberare sulle modificazioni dello Statuto e sullo scioglimento dell'organizzazione, sulla devoluzione del patrimonio, sulla nomina dei liquidatori e sulla revoca del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Proviviri.

Art. 17 - In prima convocazione l'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno degli associati aventi diritto. In seconda convocazione, a distanza di almeno un giorno dalla prima convocazione, l'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.

Per le modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto occorrono la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le delibere delle Assemblee sono valide, a maggioranza assoluta dei voti, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, salvo che sullo scioglimento dell'organizzazione e sulla devoluzione del patrimonio per cui occorrerà il voto favorevole dei $\frac{3}{4}$ degli associati.

È ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

E' possibile che l'assemblea ordinaria e straordinaria si svolga con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci.

In particolare è necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito ai soci di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

Art. 18 - L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'organizzazione ed in sua assenza dal Vicepresidente o dalla persona designata dall'Assemblea stessa.

La nomina del Segretario è fatta dal Presidente dell'Assemblea.

Art. 19 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un numero dispari di 5 (cinque) membri eletti dall'Assemblea tra gli associati.

I componenti del Consiglio Direttivo restano in carica tre anni e sono rieleggibili per tre mandati consecutivi con lo stesso incarico. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 dei membri.

La convocazione è fatta a mezzo e-mail, sms o lettera da spedirsi o consegnarsi non meno di cinque giorni prima dell'adunanza.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti, ovvero, in mancanza di una convocazione ufficiale, anche qualora siano presenti tutti i suoi membri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'organizzazione nei limiti di quanto stabilito annualmente dall'Assemblea. Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio Direttivo:

- a) curare l'esecuzione delle delibere assembleari;
- b) redigere il rendiconto economico-finanziario consuntivo e predisporre il bilancio preventivo;
- c) predisporre il Regolamento interno;
- d) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale;
- e) deliberare circa l'ammissione e l'esclusione degli associati, di cui agli art. 11 lettere a), b), c);
- f) nominare al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario ed il Consigliere;
- g) nominare i responsabili dei settori di attività in cui si articola la vita dell'organizzazione;
- h) affidare, con apposita delibera, incarichi speciali agli associati attivi;
- i) stabilire il contributo associativo annuale;
- l) curare la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- i) curare gli adempimenti connessi all'iscrizione al RUNTS previsto dalla normativa;
- j) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'organizzazione.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Regi-

stro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 20 - Il Consiglio Direttivo provvederà alla nomina del Direttore Sanitario dell'organizzazione scelto fra i soci e i non soci. Il Direttore Sanitario è responsabile della formazione e della preparazione di tipo sanitario del personale volontario dell'organizzazione per l'espletamento dei servizi di trasporto e soccorso sanitario con ambulanza.

In caso di mancanza di uno o più componenti, per dimissioni o altre cause, il Consiglio provvede a sostituirli, tramite cooptazione tra i primi dei non eletti. Il Consiglio Direttivo poi deciderà in merito alla nuova assegnazione delle cariche. Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica devono convocare entro 60 giorni l'Assemblea Ordinaria perché provveda alla sostituzione dei mancanti. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.

Art. 21 – Il Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la rappresentanza legale e la firma dell'organizzazione. Il Presidente convoca l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo al Consiglio Direttivo in merito all'attività compiuta.

In caso di assenza o di impedimento le sue mansioni vengono esercitate dal Vicepresidente.

Il presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Art. 22 – Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è nominato ogni tre anni dall'Assemblea ordinaria ed è formato da tre membri. Può essere nominato Revisore un associato ed un non associato in possesso di adeguate competenze economiche-contabili; non può essere nominato:

- colui che risulta aver subito procedimenti di espulsione da altre associazioni a causa della sua condotta;
- colui che abbia, a qualsiasi titolo, incarichi di gestione nell'organizzazione (collaboratore tecnico, amministrativo, segretario, consigliere, ecc.).

Al collegio dei revisori dei conti spetta:

- il controllo trimestrale della contabilità dell'organizzazione;
- il controllo del rendiconto economico e finanziario riferendone all'assemblea ordinaria mediante apposita relazione;
- il controllo periodico delle risorse finanziarie dell'organizzazione;
- la verifica dell'attuazione delle delibere assembleari.

Il Collegio dei revisori dei conti avrà la facoltà di intervenire alle riunioni del Consiglio direttivo e dell'Assemblea degli associati con voto consultivo.

L'attività di revisione deve risultare da apposito verbale riportato nel libro dei verbali del collegio dei revisori, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci.

Al raggiungimento dei limiti indicati all'articolo 31 del D. Lgs 117/17 l'organizzazione dovrà nominare se non già presente nella composizione del Collegio dei Revisori un revisore legale dei conti iscritto nell'apposito registro.

Art. 23 - Organo di controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi previsti dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo Settore . Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 24 - Il Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri sarà nominato ogni tre anni dall'Assemblea Ordinaria. Può essere nominato Probiviro un associato ed un non associato; non può essere nominato:

- Colui che risulta aver subito procedimenti di espulsione da altre associazioni a causa della sua condotta;
- Colui che abbia, a qualsiasi titolo, incarichi di gestione nell'organizzazione (collaboratore tecnico, amministrativo, segretario, consigliere, revisore, ecc.).

Il Collegio dei Probiviri è regolarmente costituito con la presenza di tutti i tre componenti e delibera a maggioranza. In caso di decadenza di uno dei componenti effettivi si provvederà alla sostituzione con il primo dei supplenti, senza che ciò comporti interruzione di eventuali procedimenti in corso. Il supplente rimarrà in carica fino alla conclusione del triennio in corso.

Art.25 - Al Collegio dei Probiviri spetta:

- La conciliazione di controversie interne;
- L'interpretazione dello Statuto e del Regolamento interno;
- Il parere propositivo in merito allo scioglimento di un organo per motivi disciplinari o per gravi irregolarità amministrative;
- Il parere consultivo in merito alla sussistenza di cause di impossibilità o grave difficoltà di funzionamento degli organi;
- Il parere consultivo in merito alla esclusione degli associati di cui all'art. 11 del presente Statuto;
- L'azione disciplinare su istanza di organi associativi o di singoli associati;
- L'accertamento del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dagli eventuali Regolamenti attuativi da parte degli associati e delle eventuali cause di incompatibilità dei medesimi;

Il Collegio dei Probiviri si pronuncia con decisione motivata ed eventualmente con una delle seguenti sanzioni, in funzione della gravità delle inadempienze:

- Sospensione dello status di associato fino ad un massimo di 12 mesi;
- Proposta di radiazione all'Assemblea degli associati.

Art. 26 - Risorse economiche

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;

- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- rimborsi da convenzioni;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Art. 27 – Patrimonio dell'organizzazione

- Il patrimonio dell'organizzazione è indivisibile ed è costituito:
- dal fondo di dotazione iniziale effettuato dai fondatori;
- da eventuali beni immobili, mobili registrati e mobili che diverranno di proprietà dell'organizzazione o che potranno essere acquistati e/o acquisiti da lasciti e donazioni;
- da contributi, erogazioni liberali, lasciti e donazioni di enti e soggetti pubblici e privati;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli aderenti.

Art. 28 - Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio

L'organizzazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

Art. 29 - Bilancio

I documenti di bilancio dell'organizzazione sono annuali e decorrono dal primo gennaio di ogni anno. Sono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

Art. 30 - Bilancio sociale

È redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 31 – Convenzioni

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'organizzazione, quale suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'organizzazione.

Art. 32 - Personale retribuito

L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del D. Lgs. 117/2017.

I rapporti tra l'organizzazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.

Art. 33 - Responsabilità ed assicurazione degli associati volontari

I associati volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per

malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 34 - Responsabilità dell'organizzazione

L'organizzazione di volontariato risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

Art. 35 - Assicurazione dell'organizzazione

L'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'organizzazione stessa.

Art. 36 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

Lo scioglimento dell'organizzazione può essere deliberato dall'Assemblea degli associati con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

In caso di scioglimento, l'Assemblea nominerà uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente fra gli associati determinando:

- le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità dei liquidatori;
- il liquidatore a cui attribuire la rappresentanza dell'organizzazione;
- i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
- i poteri dei liquidatori.

Il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 37 - Libri sociali - trasparenza e pubblicità

L'organizzazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati tenuto a cura del consiglio direttivo;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee,
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio direttivo, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali;
- d) il registro dei volontari.

Oltre alla tenuta regolare dei suddetti documenti, deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività, alle deliberazioni del Consiglio direttivo, alle deliberazioni dell'assemblea degli associati con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali.

Tali documenti sociali, conservati presso la sede sociale, devono essere messi a disposizione degli associati per la consultazione entro 30 giorni dalla data della richiesta formulata al Consiglio Direttivo; chi desidera avere copia dei documenti dovrà farsi carico delle relative spese.

Art. 38 - Disposizioni finali

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Art. 39 - Norma transitoria

Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Runts medesimo.

A decorrere del termine di cui all'art. 104 del D. Lgs. 117/17, in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'art. 5. se-xies del D.L. n° 148/2017, la qualifica di onlus di diritto cessa di efficacia e trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del D. Lgs. 117/17.

L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Re-

gistro unico nazionale del terzo settore.

F.TO: DELL'AQUILA EMANUELE - FABRIZIO SASSO DEL VERME NOTARIO (L.S.)

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE DEL DOCUMENTO SU SUPPORTO CARTACEO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 22 COMMI 1 E 2 DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, CHE SI RILASCIA PER GLI USI CONSENTITI.

Cadoneghe, 11 giugno 2021.